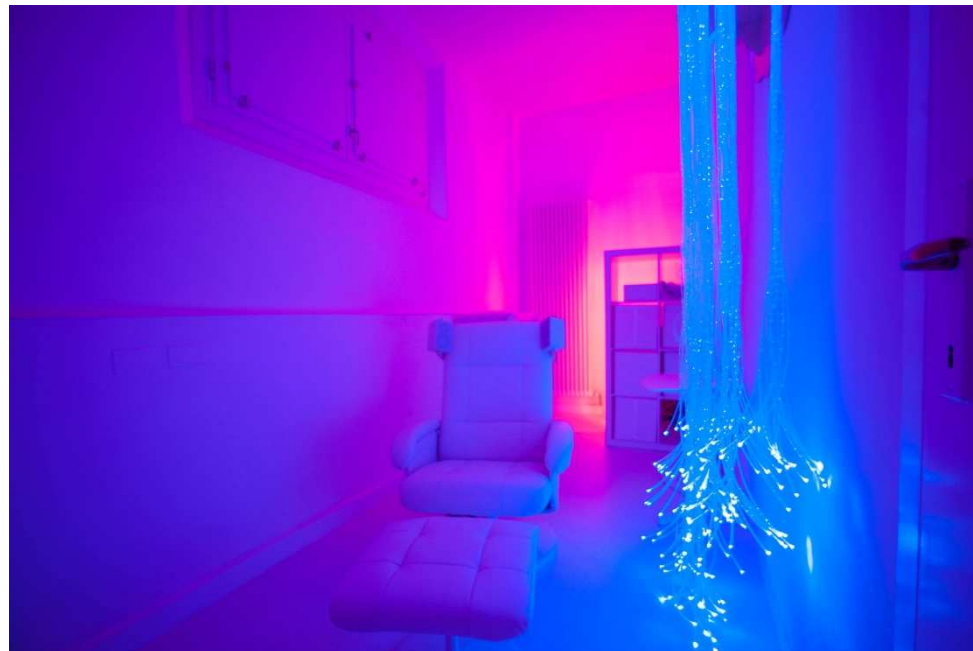




## **Handimatica 2014**

*Curarsi di chi cura:  
anziani e caregivers in ambiente multisensoriale*  
28 novembre 2014

presentazione di Paola Aime, presidente Ass.ne Parkinson Modena





Associazione Parkinson Modena è un'associazione di volontariato che si è costituita nel 2005. La principale mission è quella del contrasto alla disabilità e del sostegno alle famiglie. Da subito abbiamo lavorato in un'ottica di demedicalizzazione e di proposte in affiancamento alle terapie farmacologiche. Ad oggi contiamo circa 130 soci di cui 70/80 parkinsoniani partecipano regolarmente ai corsi di Attività Fisica Adattata e Logopedia.

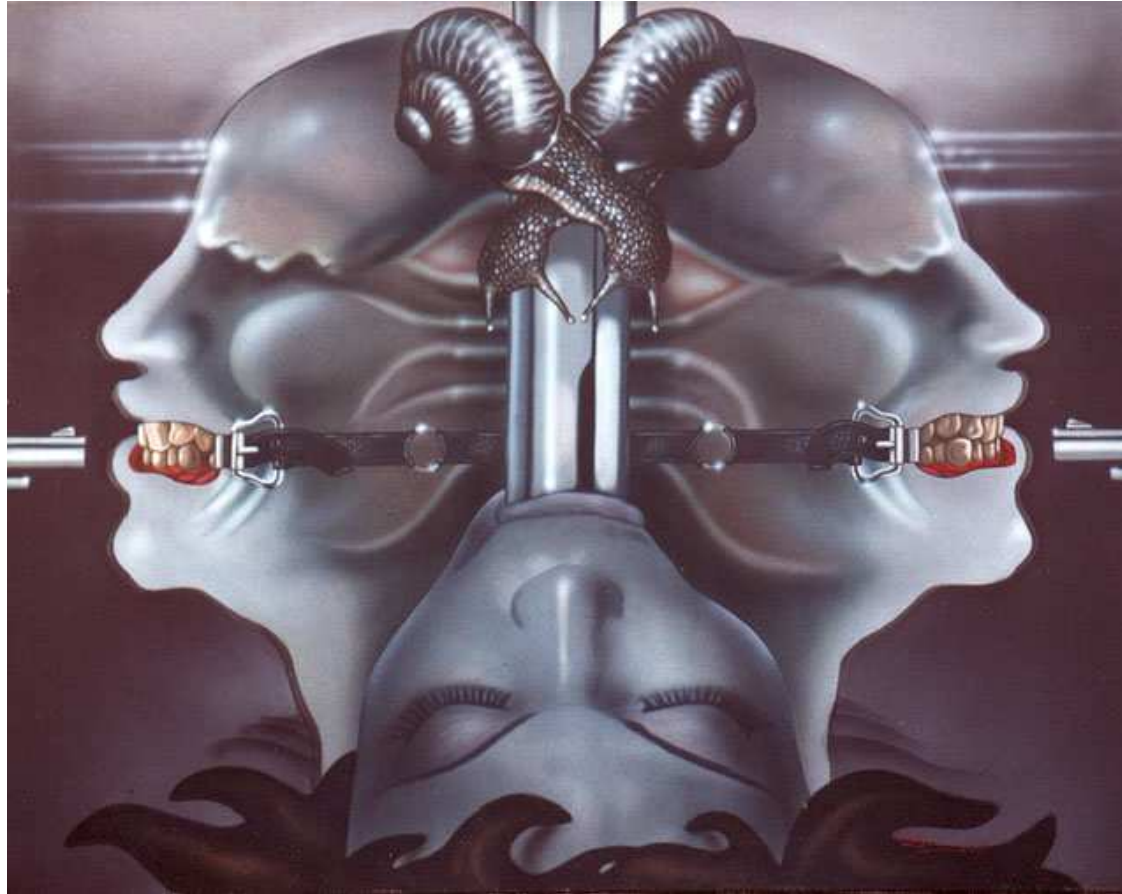
Oltre a queste attività di base abbiamo articolato diverse altre proposte: Pilates, Musicoterapia, Arteterapia, oltre a periodici incontri con specialisti. Per il sostegno psicologico sia dei malati che dei famigliari incontri individuali o a piccoli gruppi di psicoterapia e counselling.

E' in fase di progettazione una sperimentazione su spazio multisensoriale e disabilità.

Associazione Parkinson Modena ha orientato il suo pensiero nel sostenere totalmente il superamento del paradigma cartesiano che concepiva la separazione tra mente e corpo e la visione meccanicistica del mondo fondata sulla fisica newtoniana.



Salvador Dalí



Danny Lugli

In tale sistema il corpo diventa “macchina”, un insieme di ingranaggi o di sistemi isolati tra loro e autoregolati tra i quali, eventualmente, ricercare una relazione. La storia del malato diventa l’anamnesi, la storia della malattia, l’intervento medico un semplice correttivo, per riportare alla norma specifici errori di funzionamento, mediante azioni fisiche e/o chimiche.



Salvador Dalí

Nella nuova medicina denominata PNEI, la Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia, termine coniato dallo psicologo Robert Ader negli anni '70, si è trasformato il modo di concepire l'essere umano come qualcosa di frammentato, proponendo una visione olistica in cui psiche, coscienza ed emozione sono elementi fluidi e dinamici direttamente implicati in ogni processo nervoso, endocrino e immunitario.



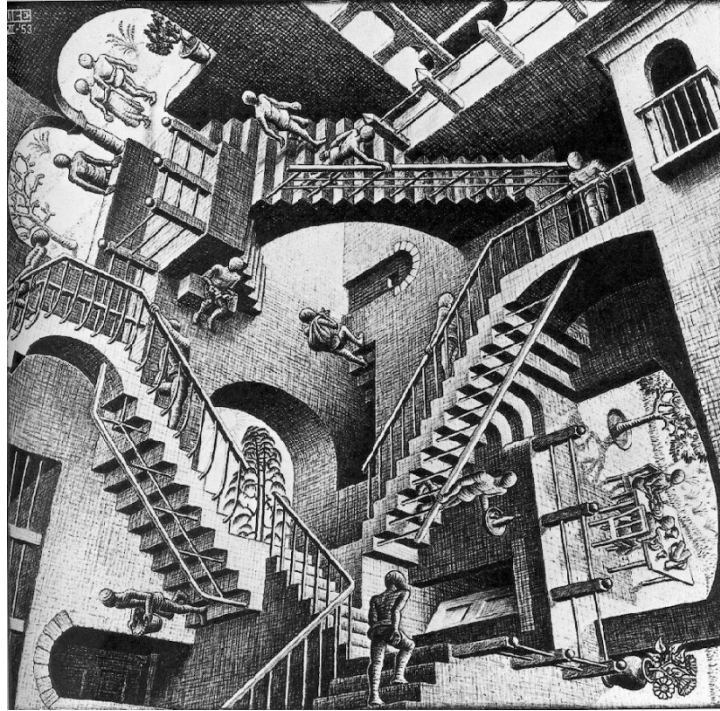
Giacomo Balla

Oggi si accoglie l'idea che l'intero corpo "pensa", che ogni cellula o parte del corpo "sente" e prova "emozioni", elabora le proprie informazioni psicofisiche e le trasmette ad ogni altra parte attraverso una fittissima rete di relazioni di estrema varietà comunicativa.



René Magritte

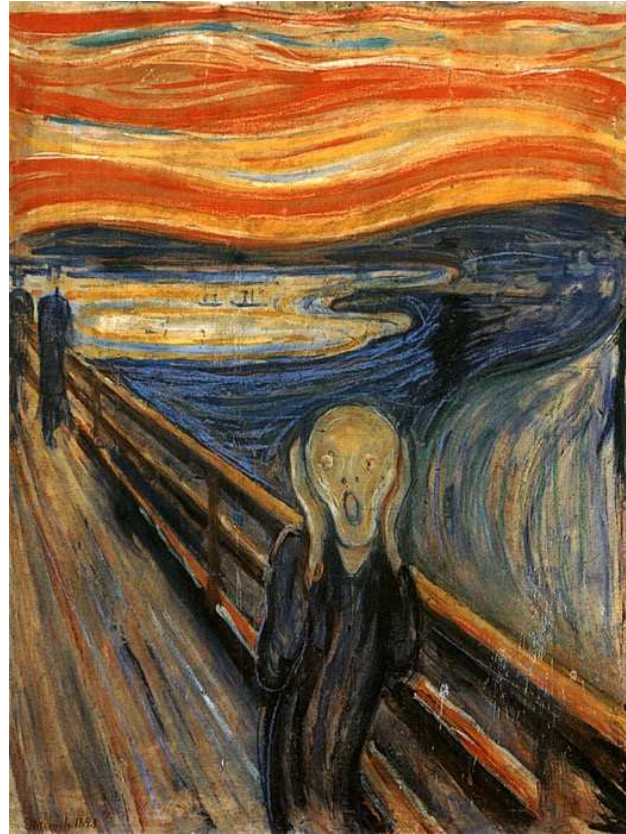
Grazie anche alle scoperte della fisica quantistica l'essere umano non è più considerato come mero registratore di una realtà oggettiva, ma diventa costruttore del mondo che ci circonda. Il corpo umano può essere considerato un insieme di campi energetici non solo interagenti tra di loro, ma anche simultaneamente con l'energia più vasta di cui fa parte.



Escher

Matrix divina, campo unificato: in qualsiasi modo lo si voglia chiamare, abbiamo la consapevolezza di fare parte di una realtà plastica che tutti modifichiamo continuamente coi pensieri, con gli stati d'animo. E' di fondamentale importanza dunque lavorare per potenziare le emozioni positive tentando di creare un circolo virtuoso per il benessere globale.





Edvard Munch

Le emozioni negative infatti:

- indeboliscono il sistema immunitario e favoriscono l'insorgenza delle malattie
- rafforzano l'illusione di un sé separato
- sviluppano la sofferenza e l'infelicità



Jean-Michel Basquiat

Inoltre il prevalere di emozioni negative produce uno stress cronico.



Jean Renoir (particolare)

Le emozioni positive invece:

- favoriscono l'autoguarigione
- potenziano il benessere
- portano alla liberazione del Sé

Calma-serenità-fiducia-ottimismo



Giovanni Segantini

Connessione continua tra gli esseri e conseguente modificazione dell'energia individuale e del Tutto. Quale peso hanno questi elementi sulla sofferenza di un malato e su chi se ne prende cura?



Marc Chagall

Come essere vicini, accoglienti, empatici, utili al malato senza compromettere il proprio equilibrio psico-fisico?

Un ambiente di stimolazione multisensoriale da utilizzare non solo per persone affette da demenza, per contenerne alcuni comportamenti disturbanti, ma come luogo di accoglienza, di esplorazione del piacere, sia degli anziani, che dei malati, dei caregivers, ci è sembrata una via nuova e interessante per il sostegno, da affiancare ad interventi più convenzionali come i gruppi di auto mutuo aiuto, il counselling, la psicoterapia che già proponeva



Associazione  
Parkinson  
Modena  
onlus



Il 18 aprile 2014 come Associazione Parkinson Modena abbiamo inaugurato una sede con stanza di stimolazione multisensoriale, per i nostri soci, ma non solo.

La stanza è connessa alla città, accessibile, fruibile da chiunque possa trarne beneficio: anziani, malati, caregivers, non solo familiari, ma anche professionali.



con il patrocinio di:



con il sostegno di:



Modena, venerdì 18 aprile 2014

ore 9.30-16.00

Sala conferenze Giacomo Ulivi, Via C. Menotti, 137

*In occasione dell'inaugurazione della sede di Ass.ne Parkinson Modena, nella quale è stata allestita una stanza di stimolazione e rilassamento multisensoriale tipo "Snoezelen" è organizzato un convegno sul tema:*

**Stimolazione multisensoriale e disabilità:  
l'avvio di un progetto a Modena**

Il legame tra emozioni, vissuto psichico e malattia è territorio di grande interesse per una medicina centrata sull'essere umano nella sua totalità più che sulla malattia. Un ambiente tipo "Snoezelen", rappresenta uno spazio e un metodo di avvicinamento alla sofferenza attento e rispettoso, basato sull'empatia, capace di valorizzare le differenze e le abilità residue dei malati e di rappresentare un formidabile strumento per chi se ne prende cura, dal familiare al medico.

Il progetto di Modena prevede uno spazio multisensoriale a servizio dei malati di Parkinson, ma anche volto all'esterno, offerto alla sperimentazione, al desiderio di fare esperienza dei ricercatori scientifici, dei medici, così come delle tante associazioni di volontariato che si prodigano per migliorare la qualità della vita di persone che hanno incontrato la malattia neurologica, oncologica, psichiatrica, o anche a dirigenti di comunità, direttori di strutture per anziani; in sintesi, a chiunque sia in cerca di qualcosa "in più" per i propri ospiti, per gli operatori.

Il convegno è un'occasione irripetibile per conoscere il progetto, per provare di persona la stanza, per ascoltare il racconto di alcuni dei protagonisti di un approccio ancora poco diffuso in Italia, ma validato in vari paesi attraverso inaspettati, positivi risultati su centinaia di malati.

La stimolazione multisensoriale, al pari di altre strategie di sostegno alle terapie farmacologiche, tende allo stesso nobile obiettivo: il benessere della persona, come singolo e come soggetto sociale.

Segreteria organizzativa:

Ass.ne Parkinson Modena • cell. 320 0772580 • parkmo@email.it

## La sede – Salone per attività di socializzazione





## La stanza multisensoriale-Tubo a bolle e fibre ottiche



## Lo spazio bianco per la cromoterapia su poltrona musicale



Quando lo stress della vita quotidiana ci opprime e desideriamo una pausa, ma faticiamo a concedercela



Pierluigi Bruno



possiamo entrare in uno straordinario incubatore del “Qui e ora”,  
una pausa dalle incombenze quotidiane, un coccolamento.

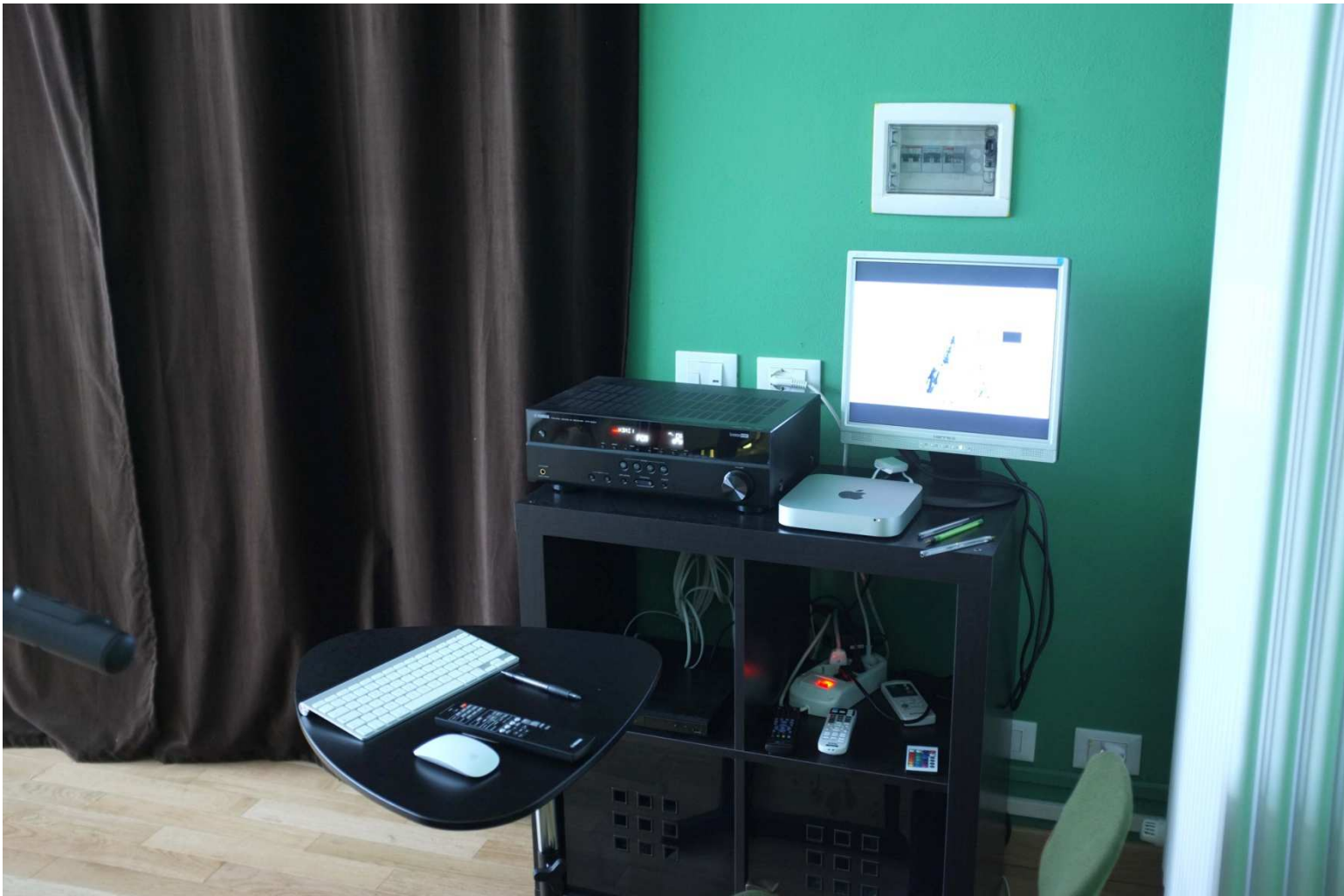
Associazione Parkinson  
Modena mette a disposizione 3  
facilitatori  
per le sessioni nella stanza.

I facilitatori sono operatori  
formati all'empatia e  
all'ascolto.

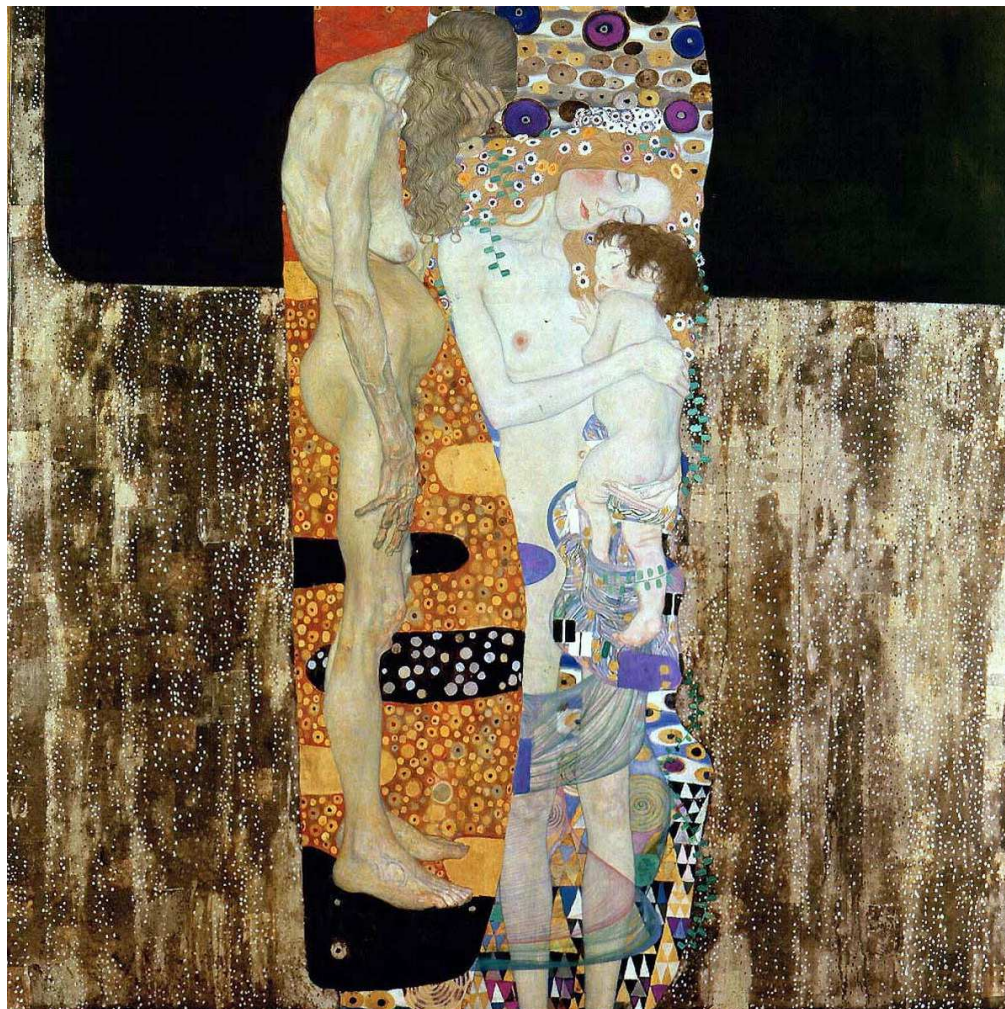
Non è necessario il  
coinvolgimento di personale  
medico.



Nella stanza abbiamo WIFI ed è tutto wireless per favorire un lavoro fluido e vicino alla persona



Nella stanza siamo solo esseri umani con diritto di piacere,  
liberi dalla malattia, dall'età, dai ruoli.



Nella stanza non ci sono giudizio e separazione



Marc Chagall



Nella stanza il tempo si ferma



Valentino Ciusani

Nella stanza non siamo mai soli

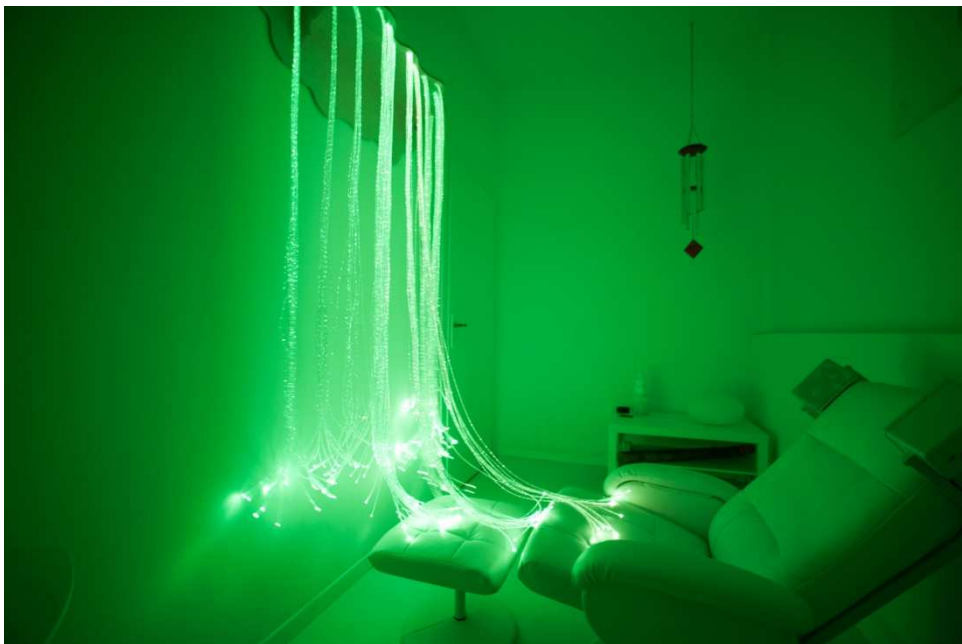


Edward Hopper

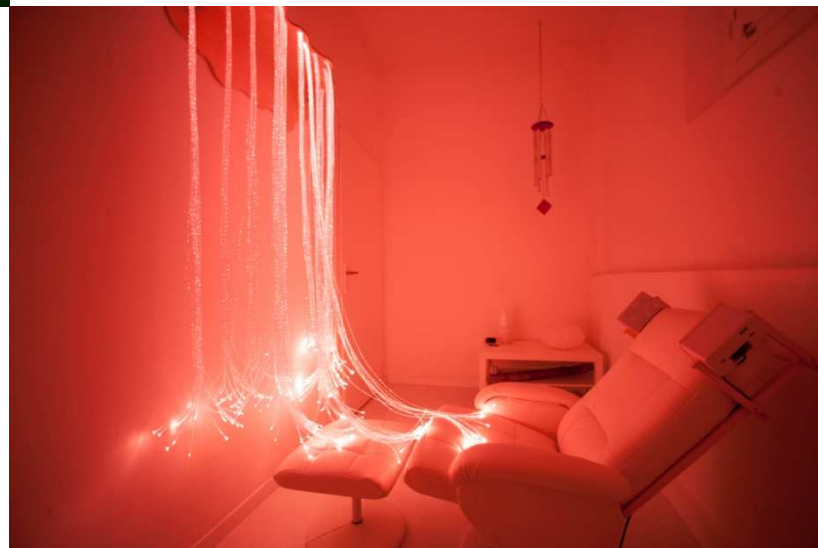
Nella stanza esploriamo il piacere dei colori e della luce



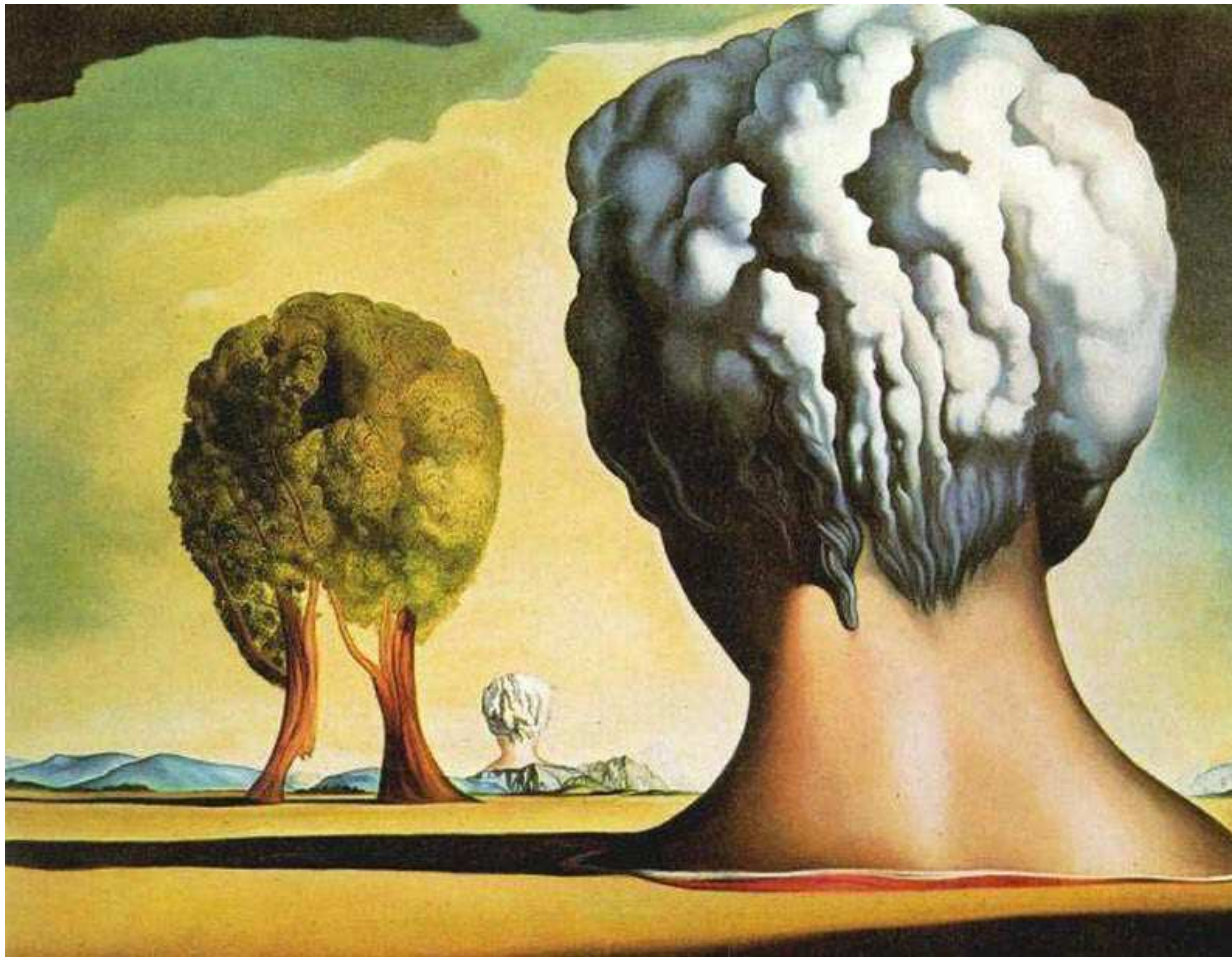
Jackson Pollock



## CROMOTERAPIA



Nella stanza potenziamo l'immaginazione attraverso  
stimoli visivi



Nella stanza si può  
anche camminare,  
o immaginare di farlo  
osservando un paesaggio  
in movimento



Nella stanza possiamo semplicemente osservare



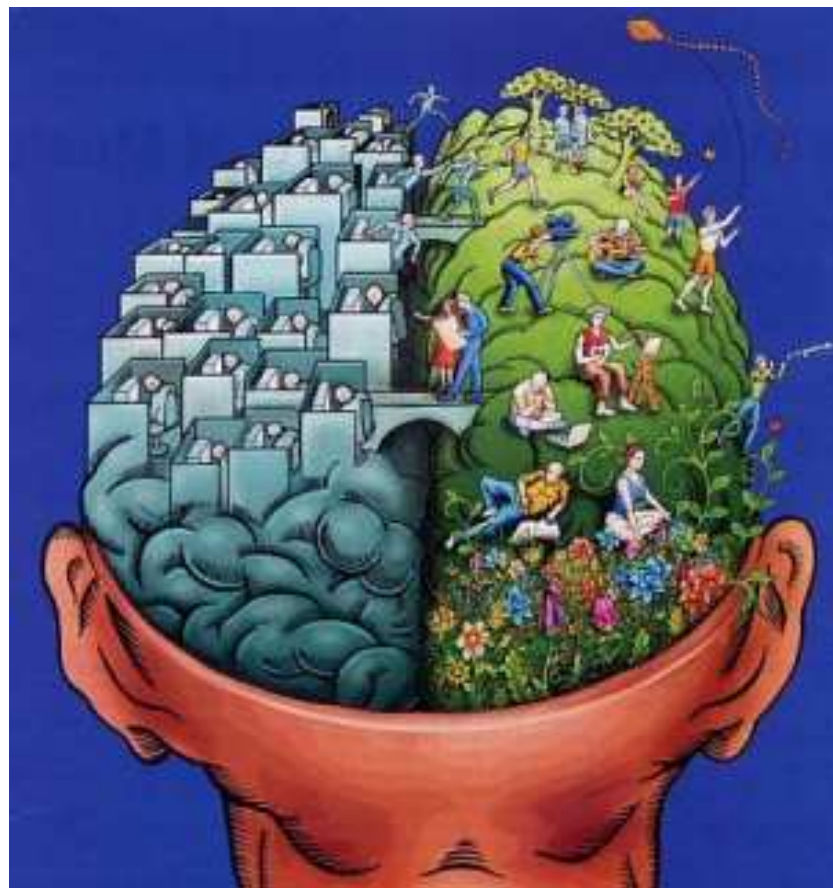
Nella stanza possiamo ascoltare suoni, musica



George Braque



Nella stanza possiamo annusare fragranze, sonnecchiare, ridere,  
piangere. Non ci sono regole, non ci sono protocolli standard



La stanza multisensoriale si trasforma  
L'angolo del counselling e della psicoterapia

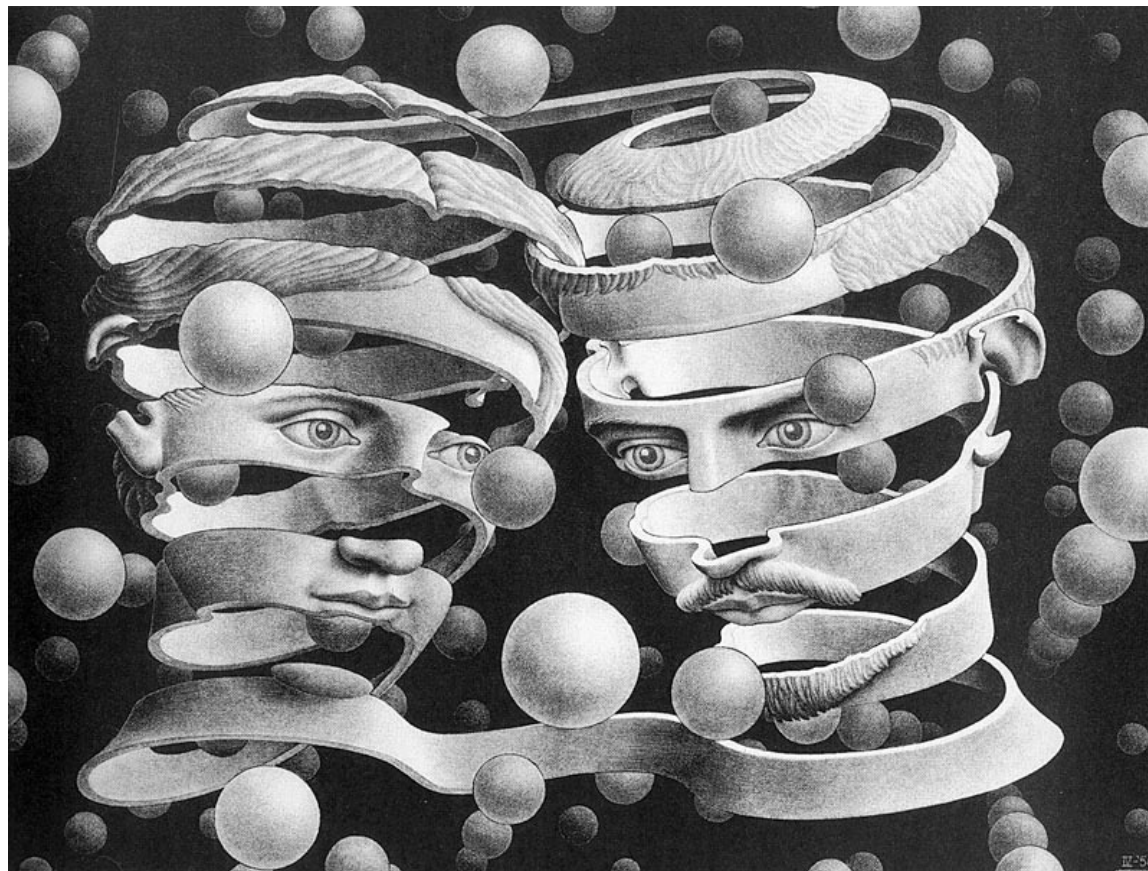


Una sessione nella stanza è un dono reciproco



Giovanni Boldini

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Maurits Cornelis